

VACCINAZIONE CONTRO LA FEBBRE GIALLA

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative alla vaccinazione contro la febbre gialla. Prima della somministrazione del vaccino l'operatore sanitario si informerà sullo stato di salute personale attraverso una serie di domande, mentre non sono previsti, perché non utili allo scopo, visite mediche o altri accertamenti preliminari.

La malattia

La febbre gialla è causata da un virus che viene trasmesso attraverso la puntura di zanzare infette, che pungono soprattutto nelle ore diurne. Questa malattia è presente nelle aree tropicali e subtropicali dell'Africa e dell'America latina. Nella maggior parte delle persone che sono venute a contatto con il virus perché punte da zanzare infette non si sviluppano sintomi. Quando invece questi sono presenti, compaiono dopo un periodo di incubazione di 3-6 giorni con un quadro simile all'influenza, con febbre, brividi, mal di testa, dolori muscolari, nausea, vomito. Successivamente la maggior parte delle persone va incontro a miglioramento, ma nel 15% dei casi si può avere una forma più grave con comparsa di ittero (colorazione giallastra della cute e delle mucose) e di emorragie, soprattutto dell'apparato digerente. La forma grave nel 20-50% dei casi ha esito infausto.

Perché vaccinarsi

La febbre gialla si previene efficacemente mediante la vaccinazione, che conferisce valida protezione ed ha un'efficacia pari a circa il 100%.

Il rischio di contrarre la malattia è più elevato in coloro che si recano in aree forestali e nella giungla, perché il virus è presente nelle scimmie, ma anche al di fuori di queste zone è comunque consigliata la vaccinazione, in quanto previene efficacemente una malattia che può essere molto grave e talora mortale.

Il vaccino

Il vaccino anti febbre gialla è a virus vivo attenuato (ottenuto cioè con virus trattati in modo da renderli non più pericolosi ma comunque capaci di stimolare in chi è vaccinato la produzione degli anticorpi protettivi). Si somministra per via iniettiva nei soggetti a partire dai 9 mesi di età, da solo o anche insieme ad altri vaccini. La vaccinazione di base, che consiste in una unica dose, può essere eseguita esclusivamente nei centri autorizzati dal Ministero della Salute e viene registrata su un apposito certificato internazionale, che ha validità legale a partire dal decimo giorno della vaccinazione.

Obbligatorietà della vaccinazione contro la febbre gialla

Obbligatorietà della vaccinazione contro la febbre gialla: alcuni paesi per rilasciare il visto d'ingresso richiedono **obbligatoriamente** il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla per proteggere il viaggiatore poiché il virus circola nel territorio. Altri paesi, dove sono presenti sia la zanzara che può trasmettere la malattia che le scimmie che possono ospitare il virus, richiedono tale vaccinazione per prevenire possibili importazioni della malattia. **Questi paesi possono richiedere il certificato di vaccinazione ai viaggiatori provenienti dall'Italia se il tragitto aereo prevede scali aeroportuali in stati dove è presente la febbre gialla.**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha adottato una risoluzione (WHA67.13 82014) che modifica la durata della validità della vaccinazione contro la febbre gialla, da 10 anni a tutta la vita, senza necessità di richiami. E' da notare comunque che il Ministero della Salute, pur avendo recepito tale risoluzione, prevede l'opportunità di effettuare una dose di richiamo per coloro che appartengano a particolari categorie di rischio o che si rechino in paesi dove il rischio di contrarre la malattia sia particolarmente elevato (Circolare Ministero della Salute n. 0028432-10/10/2016-DGPRE-DGPRE-P). E' da notare inoltre che la risoluzione dell'OMS non è stata recepita da tutti i paesi, per cui è necessario prima di recarsi in paesi a rischio di febbre gialla controllare se le autorità sanitarie del paese accettano il certificato di vaccinazione indipendentemente dalla data di effettuazione, oppure se richiedono che tale vaccinazione sia stata eseguita da meno di dieci anni. E' da evidenziare inoltre che, se un paese in cui la febbre gialla è presente non richiede obbligatoriamente tale vaccinazione, non significa che non vi sia rischio di trasmissione della malattia.

In Regione Toscana la vaccinazione non è gratuita ma è soggetta a compartecipazione di spesa secondo il tariffario regionale vigente.

Situazioni che richiedono particolare attenzione

Le principali controindicazioni alla vaccinazione sono: età inferiore ai 9 mesi, grave allergia all'uovo, alle proteine di pollo e a qualsiasi componente del vaccino, gravidanza, stati di immunodepressione sia congenita che acquisita, miastenia gravis, patologie del timo. Per i soggetti di età superiore ai 60 anni, specialmente se con patologie a carico del sistema nervoso o di altri organi, l'opportunità della vaccinazione deve essere attentamente valutata.

Inoltre è consigliabile prevenire la gravidanza nel mese successivo alla vaccinazione.

A chi non può essere vaccinato per motivi sanitari, può essere rilasciato un certificato di esonero in sostituzione del certificato internazionale di vaccinazione; è importante sapere però che l'accettazione di tale documento è comunque competenza dello stato meta del viaggio o degli stati nei quali si effettuano eventuali scali.

In presenza di particolari condizioni il personale sanitario valuterà l'opportunità di rimandare la vaccinazione o di eseguirla in un ambiente protetto come quello ospedaliero.

Pertanto è necessario informare sempre l'operatore sanitario nel caso di:

- reazione allergica a precedenti dosi del vaccino anti febbre gialla o a componenti del vaccino
- malattie gravi o moderate in atto (con o senza febbre)
- gravidanza

Possibili reazioni indesiderate

Il vaccino è solitamente ben tollerato. Le più frequenti reazioni indesiderate alla vaccinazione sono: mal di testa, nausea, diarrea, vomito, dolori muscolari, febbre e stanchezza; più raramente dolore addominale, dolori articolari. Le reazioni gravi si verificano essenzialmente nelle persone di età inferiore ai 9 mesi o superiore ai 60-75 anni, particolarmente se portatrici di patologie a carico del sistema nervoso e/o di altri organi e della ghiandola del timo. La vaccinazione antifebbre gialla può essere eseguita contemporaneamente ad altre vaccinazioni. In caso di vaccinazione non contemporanea con altro vaccino a virus vivo, è opportuno che la somministrazione dei due vaccini avvenga con un intervallo di almeno 30 giorni. L'unico vaccino vivo che fa eccezione è il vaccino orale contro la febbre tifoide che può essere somministrato ad un intervallo inferiore.

Il rischio di reazioni gravi (come imponenti reazioni allergiche), è estremamente basso e nella maggior parte dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino; pertanto dopo la vaccinazione si raccomanda di attendere 15-20 minuti prima di allontanarsi dalla struttura. L'ambulatorio vaccinale è comunque dotato di farmaci e di strumenti adeguati ed il personale sanitario è addestrato per il trattamento di questo tipo di reazioni.

Per saperne di più

Ulteriori informazioni/chiarimenti possono essere richiesti agli operatori del centro vaccinale; è possibile anche consultare i siti web sotto indicati.

Link utili

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=Malattie%20infettive

[http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=765&area=Malattie infettive&menu=viaggiatori&=tab2](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=765&area=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori&=tab2)

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=Malattie%20infettive

<http://www.vaccinarsi.org/>

<http://www.who.int/csr/disease/yellowfev/en/>

<http://wwwnc.cdc.gov/travel/>

<https://wwwnc.cdc.gov/travel/yellowbook/2018/infectious-diseases-related-to-travel/yellow-fever>